

Istituto Comprensivo «L. Da Vinci» – Limatola (BN)

Scuola Secondaria di I Grado di Frasso Telesino

Incontro con l'autore

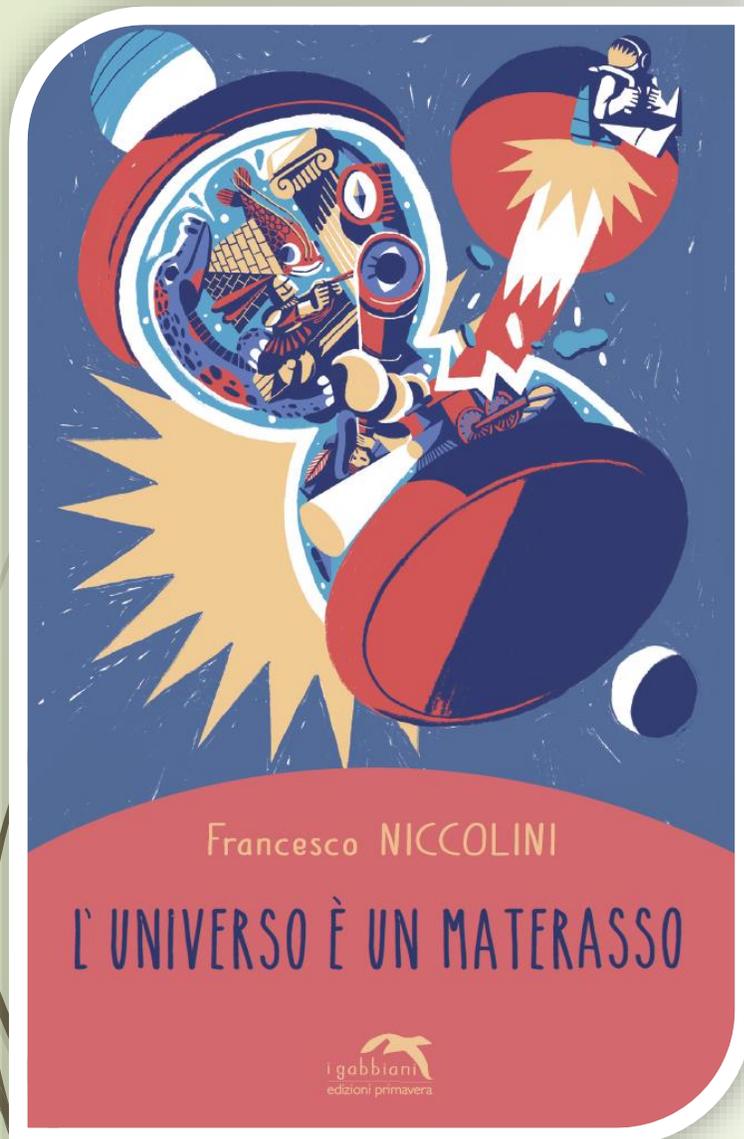
Francesco Niccolini

09 maggio 2022- ore 9



Piattaforma Google Wokspace

L'Universo è un materasso



Saluti

❖ Pasquale Viscusi – Sindaco

Interventi

❖ Francesco Niccolini- autore

❖ Claudia Cioffi – Editrice

❖ Riflessioni e domande degli alunni
coadiuvati dalle docenti di lettere
Luciana Avitabile e Carmina Iannella

Moderatrice

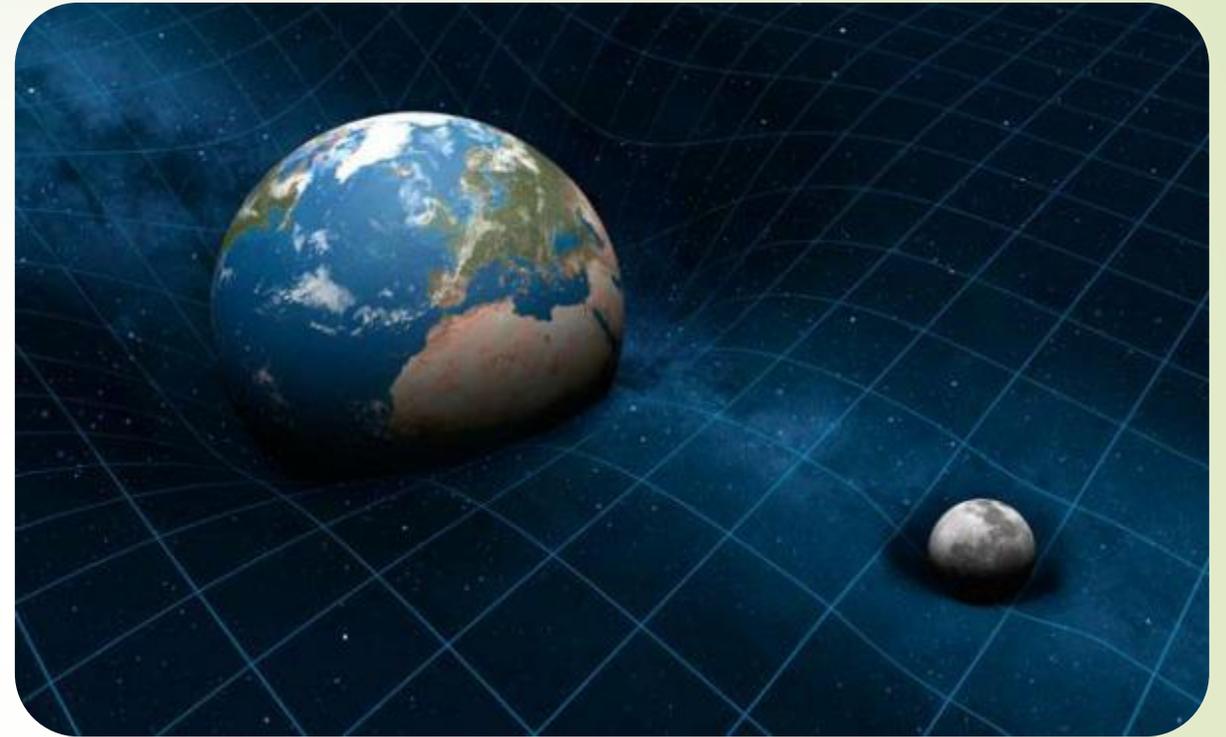
❖ Ersilia Grasso- docente



Tutto è cominciato il 22 dicembre, giorno in cui il Sindaco Pasquale Viscusi e l'Amministrazione comunale di Frasso Telesino hanno regalato alla scuola, simbolicamente nelle mani della Dirigente scolastica Dott.ssa Rosalia Manasseri, un libro di lettura come dono di Natale.

Un'iniziativa tesa ad incentivare la lettura tra i ragazzi, spesso trascurata, che è stata molto apprezzata dagli studenti e dai docenti.

Tra i vari libri proposti, la scelta di noi docenti è caduta sul libro **“L’Universo è un materasso”**, perché, incuriositi dal titolo, abbiamo scoperto tra le pagine del libro una trama che toccava, in modo coinvolgente e ironico, tanti temi affrontati in classe da più discipline: la cosmogonia, la rivoluzione scientifica, la teoria della relatività, la libertà di pensiero, la tolleranza, il ruolo della donna, le caratteristiche della scrittura teatrale e, ovviamente, il rapporto degli uomini con il tempo.



«Te ne dico una che ti lascerà a bocca aperta:
lo spazio vuoto non è vuoto»
Ma dai, ma che burloni!
Voi vi state divertendo alle mie spalle
mi prendete in giro.
Tutti e quattro fecero di no con la testa seri seri.
«L’Universo è un materasso.
Ed è sempre più grande» disse il piccoletto.

Circle time

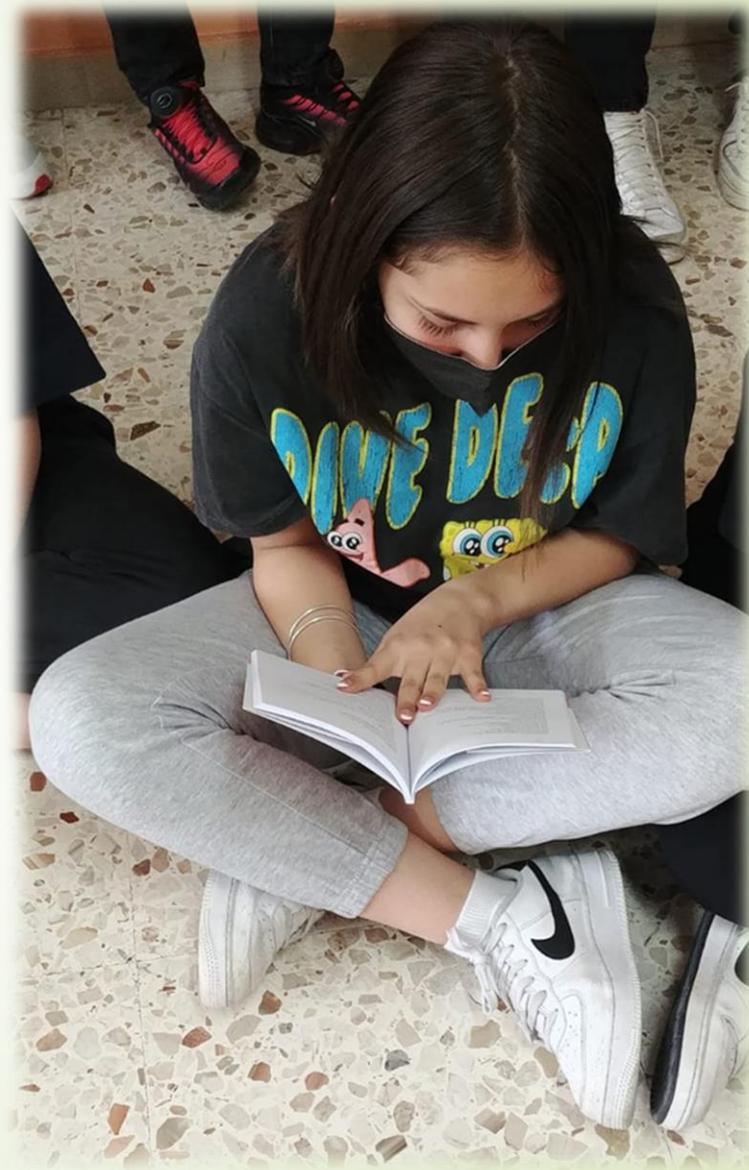
Momenti di lettura condivisa con i ragazzi in classe, durante i quali sono venute fuori osservazioni interessanti. I temi affrontati nel libro ci hanno permesso di riflettere su alcuni aspetti della vita dell'uomo, primo fra tutti il ruolo del tempo. Il libro è molto coinvolgente e ironico, contiene anche momenti simpatici.













Incontro con l'autore



Uno screenshot della videoconferenza



Classe 1A durante la videoconferenza

Question time



- «Leggendo la parte del libro dedicata alla teogonia, abbiamo osservato che, anche se in primo piano ci sono i vari signori dell'universo (Urano, Crono, Zeus) sempre impegnati a farsi la guerra, sono sempre i consigli di Gea, in veste di moglie, madre e suocera, a risolvere le situazioni e a far progredire la storia. Qual è il significato, secondo lei, del ruolo che gli antichi Greci hanno assegnato a Gea?»

CLASSE 1A



- «“Sono di un curioso questi esseri umani...ma non ce la fate a stare fermi e tranquilli a casa vostra? Non è meglio navigare su Internet?”. Quando Crono pronuncia questa frase è solo molto arrabbiato con gli uomini o crede davvero che Internet non ci possa portare verso una vera conoscenza del mondo e degli uomini?»





Classe 2A durante la videoconferenza



Question time



► Noi alunni della 2° abbiamo avuto l'opportunità di girare un cortometraggio basato su una sceneggiatura ideata e scritta da noi. Volevamo chiederle: come cambia il punto di vista di un autore quando scrive un testo destinato a essere rappresentato in teatro o al cinema rispetto ad un testo destinato alla sola lettura?

► Leggendo il suo libro abbiamo osservato che, spesso, ciò che con il tempo è stato spiegato attraverso il linguaggio della scienza era già contenuto nei miti sotto forma di storie, immagini, personaggi. Crono, infatti, dice ad Einstein che tenta di spiegargli perché l'universo è un materasso: "ti credo... E poi, voi umani ci avete beccato anche su come è iniziato tutto. Sì, la storia del parto di mamma, volevo dire della grande esplosione." Secondo lei l'immaginazione e la fantasia possono ancora oggi contribuire al progresso dell'uomo?

CLASSE 2A



► *"Fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza"* ; nel Canto 26° dell' Inferno proprio Ulisse, che poco prima aveva pronunciato questa frase, viene punito con i suoi compagni per aver violato i limiti imposti da Dio. Secondo lei i pregiudizi, le credenze religiose, le paure che spesso hanno ostacolato il progresso dell'uomo hanno rallentato o hanno spinto ancora di più gli uomini a superare i confini anche a costo di "essere bruciati vivi" o di "far la figura degli asini in tutta Europa"?



Classe 3A durante la videoconferenza



Question time

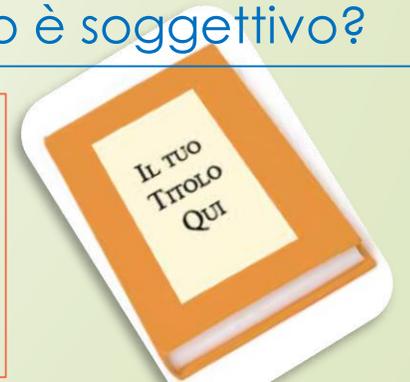
► Leopardi sosteneva che gli uomini primitivi fossero felici perché credevano alle “favole” cioè ai miti e alle leggende che essi stessi avevano creato per spiegare la natura e l’uomo. Nel “900”, dopo un lungo percorso di scoperte scientifiche e non solo, gli uomini scoprono che **“nulla, ma proprio nulla è come sembra”** persino il Tempo. Recuperare un rapporto corretto proprio con il tempo non può essere una strada per riconquistare un pezzetto di quella felicità perduta?

► **“I tuoi minuti possono durare una vita o un’istante. Dipende”**. Esiste quindi un tempo oggettivo misurabile come abbiamo studiato in scienze e un tempo percepito, la cui durata dipende dal nostro stato d’animo. Secondo lei il tempo esiste, non esiste o esistono centomila tempi?



► **“Le cose esistono solo se qualcuno le illumina, ci parla, ci gioca, ci sbatte contro, le fa esistere, insomma”** come il teatro. Ognuno è il regista della propria vita, della propria “rappresentazione”. Il nostro sguardo e quindi il nostro cervello costruisce il nostro universo. Secondo lei le cose non esistono per tutti allo stesso modo e di conseguenza anche lo spazio è soggettivo?

► **“L’Universo è un materasso (e le stelle un lenzuolo)”**. Noi ragazzi di terza in questi giorni siamo alle prese con la scelta dell’argomento per il colloquio orale d’esame e quindi alla ricerca di un titolo. Le volevo chiedere, come nasce un titolo di un libro? Come le sono venute in mente queste metafore e che trucchi del mestiere ci può svelare?



Durante l'incontro con i ragazzi, l'autore, Francesco Niccolini, dopo aver presentato brevemente "L'Universo è un materasso" e aver raccontato la genesi della sua opera, si è prestato volentieri ad ascoltare e a rispondere alle domande degli alunni.

Ha sottolineato come spesso scienza e poesia parlino delle stesse cose ma solo con linguaggi diversi, come la fantasia possa contribuire al progresso quanto la ricerca scientifica ma soprattutto, come il vero motore della conoscenza, nonostante i fallimenti, gli ostacoli, i pregiudizi, sia sempre guardare il mondo con occhi pieni di meraviglia come quelli del protagonista:



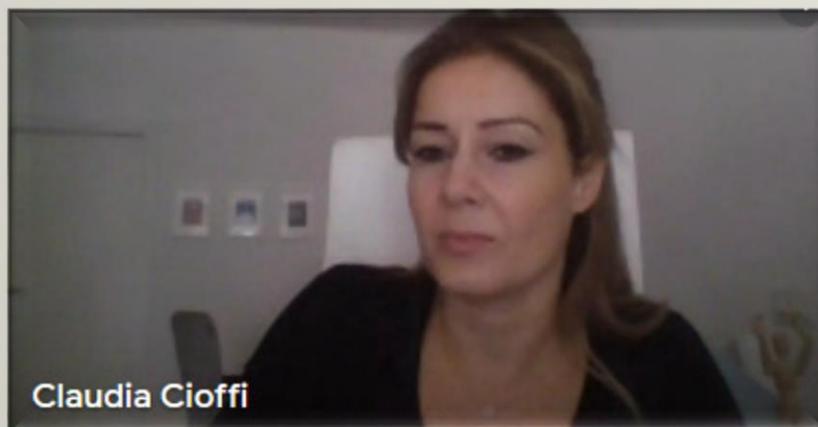
il Tempo in persona



Francesco Niccolini

Ringraziamo Francesco Niccolini per il prezioso arricchimento formativo che ha elargito ai nostri ragazzi e per aver risposto ai loro quesiti con vivo interesse

Ringraziamo Claudia Cioffi per la sua testimonianza di coraggiosa e intraprendente editrice per l'infanzia e per ragazzi nella nostra realtà sannita



Claudia Cioffi

Ringraziamo il Sindaco Pasquale Viscusi per la gradita opportunità che ci ha donato.

Speriamo di poter vedere al più presto una rappresentazione teatrale di questo meraviglioso monologo che offre infiniti spunti di riflessione sia ai giovani lettori che a noi adulti.



Pasquale Viscusi

e ci tiene in vita.
Perché?
Perché siamo tutti nati dal seme celeste
tutti abbiamo lo stesso padre
da cui la madre terra
riceve limpide gocce di pioggia
e così produce il luminoso frumento
gli alberi rigogliosi
le stirpi delle fiere
e la razza umana,
offrendo i cibi che nutrono i corpi
per condurre una vita dolce
e generare nuovi figli
che io, il Tempo,
non smetterò mai di cullare
e far crescere
raccontandovi storie meravigliose,
come questa.

Buio!

BUIO!

